Scritto da Luigi Basile
Giovedì 27 Dicembre 2012 12:21



AVELLINO – A Palazzo Caracciolo si affaccia l'ipotesi di un'uscita di scena, prima della scadenza del mandato, del presidente della Provincia Cosimo Sibilia, intenzionato a ricandidarsi alle prossime elezioni politiche. Nella seduta del Senato di domani, infatti, è stata inserita all'ordine del giorno la conversione in legge del decreto approvato dal governo il 17 dicembre scorso, contenente disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni politiche nel 2013.

Il provvedimento prevede oltre alle disposizioni anticorruzione e alle modalità di presentazione delle liste, anche nuovi criteri di ineleggibilità per i sindaci di Comuni al di sopra dei 5 mila abitanti e per i presidenti delle amministrazioni provinciali. Il testo della norma, se dovesse essere confermato integralmente dal Parlamento, supera il precedente dibattito sulla incompatibilità tra le cariche e le relative disposizioni in materia di ineleggibilità del testo unico, imponendo – in caso di elezioni anticipate – le dimissioni agli amministratori locali (presidenti di Provincia e sindaci) che intendano candidarsi alle politiche, entro 7 giorni dalla firma del decreto di scioglimento delle Camere, da parte del presidente della Repubblica. In parole povere Sibilia dovrà dimettersi entro il 29 dicembre. In questo modo, l'uscita di scena del numero uno della Provincia, non aprirà la strada al commissariamento dell'ente, ma consentirà il prosieguo dell'attività amministrativa, la cui guida sarà affidata al vicepresidente della giunta, Vincenzo Sirignano, esponente dell'Udc.

Le dimissioni di Sibilia potrebbero portare, però, verosimilmente ad un riassetto dell'esecutivo per mantenere inalterati gli equilibri politici. L'incarico di vertice, insomma, dovrebbe restare in quota Pdl. A Piazza Libertà, quindi, il centrodestra si preparerebbe alla successione. Tra i nomi che vengono accreditati spiccherebbe quello dell'assessore all'Agricoltura, Raffaele Coppola, direttore dell'Istituto di Scienze alimentari del Cnr di Avellino.